



E' POSSIBILE SCEGLIERE QUALE VACCINO CONTRO IL COVID19 FARSI SOMMINISTRARE?

COMMENTO AL DECRETO N. 7/2022 DEL TAR BOLOGNA

A cura dell'[Avv. Laura Buzzerio](#)

INDICE

- 1) LA QUESTIONE;**
- 2) LA DECISIONE DEL TAR;**
- 3) CONCLUSIONI.-**

[1]

LA QUESTIONE

Può l'utente scegliere quale vaccino farsi somministrare contro il covid19?

La questione è stata affrontata dal Tar Bologna, attinto da ricorso presentato da un soggetto che avrebbe voluto farsi inoculare il vaccino di marca "Pfizer", piuttosto che quello "Moderna", sul presupposto che *"è sempre stato fatto scegliere ai vaccinand, in prima dose, se fare Pfizer o Moderna"* e, di conseguenza chiedeva al Tribunale Amministrativo di ordinare all'Azienda sanitaria emiliana di provvedere alla somministrazione del vaccino prescelto.-

[2]

LA DECISIONE DEL TAR

Il Tar bolognese, respingendo la domanda, tanto motivava: ***"la scelta del vaccino a somministrarsi è rimessa unicamente all'autorità sanitaria preposta alla vaccinazione sulla scorta dell'anamnesi e degli altri dati clinici rilevati a carico del soggetto chiamato a sottoporsi senza che possa configurarsi a priori una sorta di diritto di opzione dell'interessato a vedersi somministrare un determinato tipo di vaccino anziché un altro.-"***

Sebbene il percorso motivazionale sia assai condivisibile, tale fattispecie era stata già regolata dall'AIFA (l'Agenzia Italiana per il Farmaco) che, sul proprio sito istituzionale¹, tanto precisa: *"Non è possibile scegliere il vaccino, perché la vaccinazione anti COVID-19 è un diritto riconosciuto a tutti, tuttavia il rischio di infettarsi e sviluppare la malattia in forma grave non è lo stesso per tutte le persone"*

¹ <https://www.aifa.gov.it/domande-e-risposte-su-vaccini-covid-19>

e, attualmente, la disponibilità di dosi non è la stessa per tutti i vaccini. Perciò, proprio per garantire la massima equità di accesso, è necessario seguire il Piano strategico per la vaccinazione anti COVID-19 (Piano Vaccinale) elaborato dal Ministero della Salute”.-

[3]

CONCLUSIONI

La questione, per quanto bizzarra, è assai diffusa, ogni giorno, in qualsiasi hub vaccinale, sul falso presupposto che una marca di vaccino sia preferibile alle altre; nel caso di specie, poi, si tratta di vaccini con una efficacia superiore al 90 per cento nel pervenire la malattia.-

A ciò si aggiunga che, da qualche tempo ed in tutto il Mondo, viene applicata la strategia *“mix and match”*, ovvero l'utilizzo di vaccini differenti tra le diverse dosi, che, dalle prime verifiche, si è dimostrata assai sicura ed altamente efficace.-

Inoltre, secondo quanto si legge sul sito istituzionale della “Fondazione Veronesi”²: *“Ad oggi, indipendentemente dal tipo di vaccino ricevuto per il ciclo primario di vaccinazione, in Italia le **dosi booster** somministrate appartengono esclusivamente alla tecnologia a mRNA. Ciò significa che la persona può ricevere o Comirnaty di Pfizer-BioNTech o Spikevax di Moderna. Anche in questo caso i dati indicano la bontà di tale approccio. Risultati ampiamente previsti poiché a differenza degli altri prodotti, dove poteva essere lecito aspettarsi differenti reazioni, i prodotti di Pfizer-BioNTech e Moderna appartengono alla stessa tecnologia”.-*

²<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/lesperto-risponde/posso-fare-la-terza-dose-con-un-vaccino-differente-rispetto-al-precedente>